

Metro per Vimercate?

«Usiamo bus rapidi»

I sindaci, in attesa del nuovo tracciato, propongono corsie dedicate tra le stazioni

PIERFRANCO REDAELLI

Nel giorno in cui la Regione, per bocca dell'assessore Alessandro Sorte, annuncia la disponibilità di 5,5 milioni di euro - sui 12 che mancano - per garantire il trasporto su gomma di studenti e pendolari fino alla fine dell'anno, si diffonde anche un cauto ottimismo fra i sindaci interessati al prolungamento della M2 da Cologno a Vimercate. I primi cittadini di Brugherio, Agrate, Carugate, Concorezzo e Vimercate hanno incontrato, in Comune a Milano, i rappresentanti della direzione centrale Mobilità, trasporti, ambiente, energia, di Atm e Metropolitana Milanese per parlare del collegamento fra il capoluogo di regione e Vimercate con la metropolitana. L'input arriva poche ore dopo l'approvazione in Consiglio regionale del Piano della mobilità e dei trasporti, documento che conferma la volontà del prolungamento della linea 2 verso la Brianza.

Decisione che smentisce lo stesso Comune di Milano che valutava come non economicamente sostenibile, in termini di realizzazione e di futura gestione, il prolungamento della stessa tratta. Ieri i primi cittadini Marco Troiano (Brugherio), Ezio Colombo (Agrate), Mario Boronovo (Concorezzo), Luca Maggioni (Carugate) e Francesco Sartini (Vimercate), hanno ribadito alla giunta Sala la disponibilità ad un ripensamento complessivo del progetto, purché sia garantito il collegamento fino a Vimercate, assolutamente necessario per lo sviluppo sociale ed economico del territorio. «Fra le proposte ipotizzate per contenere i costi - dice Troiano - abbiamo previsto il collegamento con bus rapid transit su sede propria

con fermate dedicate alla metrotramvia veloce, fino ad un eventuale nuovo tracciato della metropolitana». Corsie di andata e ritorno, protette da spallette in cemento alte decine di centimetri, dove corrono esclusivamente i mezzi pubblici che collegano le stazioni della Mm a Vimercate. Una nuova concezione di metropolitana, con costi ridotti, ma, come sperimentato a Rio De Janeiro e in altre città, incentivante per la mobilità pubblica. Per Sartini è positiva la disponibilità al ripensamento di questa infrastruttura che è oggi più che mai determinante per rilanciare l'economia di quest'area della Brianza, del Vimercatese, alle prese con la crisi. In un incontro in programma nelle prossime settimane fra sindaci, Regione, Provincia di Monza, Città Metropolitana, verrà valutata la possibilità di eventuali nuovi tracciati e la relativa fattibilità.

Qualcosa si smuove, come detto, anche sul trasporto pubblico su gomma. Dopo la denuncia delle Province lombarde che ipotizzavano di lasciare a piedi, per mancanza di fondi, a partire dalle prossime settimane, migliaia di pendolari e studenti, ieri l'assessore Sorte, incontrando il presidente della Provincia di Monza, Gigi Ponti, in rappresentanza dell'Unione Province lombarde, ha annunciato lo stanziamento di 5,5 milioni. Ponti parla di «un passo avanti significativo, ma non sufficiente per chiudere in pareggio il 2016».



Intanto, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Sorte, annuncia 5,5 milioni per il trasporto su gomma di pendolari e studenti

Si cercano alternative rapide e a prezzi contenuti per collegare Milano al Vimercatese

